

Rassegna stampa Vivere a S. Lazzaro n°2

Il prossimo numero di Vivere a San Lazzaro uscirà a fine luglio prima della Fiera di San Lazzaro

Vivere a SAN LAZZARO 2

Periodico di informazione locale, attualità, cultura, sport e spettacolo - Anno X n. 2 - Maggio 2012

È la prima voce contro il conflitto di interessi dell'assessore

GIOVANNI BETTAZZI È USCITO DAL PD IN CONTRASTO CON LEONARDO SCHIPPA



Giovanni Bettazzi

La notizia, pubblicata nell'ultimo numero della rivista, che l'assessore all'Urbanistica lavora e viene pagato da Cesi e Coop Costruzioni, aziende con le quali poi tratta per i loro interventi edilizi sul nostro territorio, era caduta in un vuoto assordante. All'interno del partito di maggioranza che governa il nostro Comune nessuno aveva ritenuto di aprire un dibattito su una questione grave come l'evidente conflitto di interessi. Lo fa Giovanni Bettazzi, "memoria" storica del nostro territorio, che aveva già rinunciato a rinnovare la tessera Pd: "Non è un conflitto innocuo. Esistono paletti etici. Schippa o smentisco o fa un passo indietro. Ma non capisco il silenzio di tanti che la pensano come me"



L'assessore all'Urbanistica Schippa

Bettazzi: "Perché nessuno critica il POC e il conflitto di Schippa?"

Giovanni Bettazzi, perché non ha rinnovato la tessera del Partito democratico?

Ho deciso dopo la riunione dell'autunno scorso degli iscritti dei Circoli San Lazzaro Nord e Centro nella quale l'Assessore

Schippa ha spiegato, anzi glorificato il POC e, escluso il sottoscritto, nessuno dei presenti (alcuni dei quali amici che sapevo non condividere il POC stesso), ha alzato un dito per contestare o anche solo criticare alcune affermazioni o alcuni passi del Piano, né per sollevare dubbi sulla abbondanza di nuove costruzioni previste anche in zone molto vicine al Parco dei Gessi. Sono poi rimasto sconcertato sentendo l'Assessore attribuirsi il merito di non aver permesso di costruire le cosiddette "foresterie" al Gese... Ma chi le aveva progettate? E a quale Giunta erano state proposte? A pensarci mi sento molto triste.

Le reazioni del Pd quali sono state?

Qualche accenno all'ipotesi di un confronto mai concretizzatesi. Io resto intimamente "anti-estremista", antifascista, anti-berlusconiano, anti populista, anti razzista, riformista con radicati concetti guida tipo "non fare agli altri ciò che vorresti non fosse fatto a te stesso".

Rimango in quell'area, ma mi rifiuto di partecipare ancora a riunioni di quel tipo.

La sua decisione ha dunque preceduto la "vicenda Schippa".

Quando ho letto dell'indubbio conflitto di interessi dell'assessore, e dopo aver visto che non ci sono state né una smentita né le dimissioni dal ruolo, si è rafforzata in me la convinzione di aver fatto la scelta giusta. Non si è aperta neppure la minima discussione sull'opportunità che l'Ing. Schippa faccia un passo indietro o almeno rinunci agli incarichi che ha dalle imprese che costruiscono a San Lazzaro. E' un conflitto di interessi innocuo? Non credo. O sono l'unico illuso rimasto legato a vecchi moralismi, che la politica ritiene assolutamente superabili senza danni etici? Spero di no. Sono vecchio ma spero di non essere ancora decrepito e di saper ancora distinguere il corretto dallo scorretto.

Pensa che la sua decisione possa smuovere qualcosa nel Pd?

Sono certo che alcuni amici mi criticheranno per quello che ho detto e per queste dichiarazioni a "Vivere". Ma con chi ne parlo, se chi mi ascolta annuisce e basta o addirittura non ha neanche il coraggio di annuire oppure di darmi torto e dimostrarmi che hanno ragione gli altri? Solo così mi sento uno spirito libero, con tanti paletti etici e di legge, ma fuori da opportunismi e interessi puramente politici che negano il bene comune al quale cerco di ispirarmi (certamente non sempre riuscendoci).

Il prossimo numero di Vivere a San Lazzaro uscirà a inizio dicembre per le Festività Natalizie

Vivere a SAN LAZZARO 4

Periodico di informazione locale, attualità, cultura, sport e spettacolo - Anno XI n. 4 - Novembre 2012

"CASO SCHIPPA", ORA QUALCUNO PARLA



ALDO BACCHIOCCHI

"Con me Schippa non sarebbe Assessore"



RENATO BALLOTTA

"Il Sindaco doveva garantire la trasparenza"



MASSIMILIANO CANE

"Vietato abdicare al nostro ruolo di garanzia"



Rassegna stampa Vivere a S. Lazzaro n° 4

Bacchiocchi: "Con me Schippa non sarebbe Assessore"

Aldo Bacchiocchi, sindaco di San Lazzaro dal 1995 al 2004, è un politico di lungo corso, essendo stato anche capogruppo del Pci in Consiglio a Bologna.

Oggi è Segretario generale dell'Accademia degli Ufficiali di Stato Civile e Anagrafe, una sorta di "scuola" per funzionari degli Enti locali.

Una delle azioni più rilevanti dei due mandati di

Bacchiocchi fu l'impostazione del PRU1, il Piano di riqualificazione delle aree a sinistra di via Caselle che prevedeva di trasformare in residenziali gli insediamenti artigianali e industriali. Progetto che l'attuale giunta ha dichiarato pressoché irrealizzabile.

-In cosa avevate sbagliato, avvocato Bacchiocchi?

Direi in nulla. Quella fu una scelta innovativa, che aveva arricchito le previsioni del vecchio PRG e che consentiva di razionalizzare concentrando il residenziale in una zona già urbanizzata.

La cosa valeva anche per l'Eternedile, che invece vedo si svilupperà restando dov'è sulla via Emilia.

-In cosa consisteva la difficoltà?

Si trattava di trovare nuove aree presso l'insediamento artigianale della Cicogna e anche oltre la ferrovia per de localizzare le aziende di via Caselle senza danneggiarle.

-E voi ci sareste riusciti?

Avremmo fatto di tutto per riuscirci. Così come avevamo lavorato duramente, assieme all'assessore Ballotta, in tutto il mandato 1995-99 per chiudere gli accordi con Tav e Cavet. Ottenendo circa 20 miliardi, che ci hanno consentito di realizzare Mediateca, Scuola, Parco Spinelli e tanto altro. E pensare che gli accordi passarono per un solo voto nell'ultima seduta del 1999! Fra quelli che contrastavano la nostra manovra c'era anche l'allora consigliere Schippa.

-Da sindaco avrebbe accettato un assessore all'Urbanistica stipendiato dai maggiori costruttori operanti sul territorio di San Lazzaro?

Io Schippa non l'avrei nominato Assessore all'Urbanistica. Ho cambiato Assessori per questioni meno rilevanti.

Ballotta:"Il sindaco doveva garantire la trasparenza"

Renato Ballotta ha ricoperto vari incarichi da Assessore a San Lazzaro, da ultimo quello all'Urbanistica. Ha consegnato a Schippa l'impegno di attuare il PRU1. Oggi fa l'amministratore di condomini, "per mangiare" dice. Cosa che gli fa onore, naturalmente.

-Cosa si sarebbe dovuto fare per attuare il PRU1?

Occorreva crederci fino in fondo e un'opera certosina sui parametri di valorizzazione delle aree, per definire equilibri non penalizzanti per le imprese da delocalizzare. Qualcosa si è fatto, ma meno del previsto. Certo, il lavoro sarebbe stato molto più complesso di quello per urbanizzare aree agricole per 1.200 nuove case.

-E del silenzio sugli incarichi ricoperti dall'assessore Schippa presso aziende che costruiranno gran parte di quelle case cosa pensa?

Penso che un chiarimento sia opportuno: un rapporto così diretto può suscitare legittime perplessità. La risposta del sindaco mi è parsa inadeguata.

Data la situazione dei rapporti di Schippa, sarebbe stato opportuno quanto meno che le trattative con le aziende coinvolte fossero state condotte da qualcun altro, e che il sindaco in prima persona ne avesse garantito la trasparenza.

MASSIMILIANO CANE' (CONSIGLIERE DI MAGGIORANZA)

"Vietato abdicare al ruolo di garanzia"

"Da amministratore con recente esperienza politico-amministrativa - dice Massimiliano Canè, consigliere di maggioranza, Sinistra per San Lazzaro – penso che i cittadini chiedano ai propri rappresentanti onestà, impegno e capacità.

Qualità necessarie per un amministratore pubblico, sia che partecipi all'esercizio della funzione politica sia che collabori alla realizzazione degli indirizzi politici stabiliti dal consiglio comunale. Ciò si realizza se chi amministra segna, nel suo agire, una chiara distanza non solo da comportamenti che integrano condotte censurabili dalla legge, ma anche rispetto a situazioni che minano il risultato di una buona amministrazione. Siamo chiamati a fare una buona amministrazione, cercando una sintesi tra più interessi, senza abdicare al ruolo di garanzia che ci viene richiesto".

Auguri di
Buone Feste
a tutti i cittadini
di San Lazzaro

Svivere a 5 SAN LAZZARO

Periodico di informazione locale, attualità, cultura, sport e spettacolo - Anno XI n. 5 - Dicembre 2012

SCHIPPA È ORMAI UN CASO POLITICO

Gianguido Naldi (Sel): "A questo punto deve decidere: o lavora per i costruttori o fa l'amministratore".

Mauro Ottavi (ex Assessore): "Per chi amministra non ci possono essere commistioni di ruolo".



Naldi: "Schippa deve scegliere" Il caso diventa politico. Il consigliere regionale di Sel: "O lavora per i costruttori o amministra. Decida"
La vicenda del conflitto d'interessi dell'assessore alla Pianificazione territoriale di San Lazzaro, Leonardo

Schippa (Pd), è nota: a Schippa si contesta il doppio ruolo di assessore nella Giunta Macciantelli e di direttore lavori in un cantiere della ditta di costruzione Cesi e di consulente in un cantiere di Coop Costruzioni, entrambe proprietarie di aree nel territorio di San Lazzaro trasformate da agricole in edificabili.

Il doppio ruolo mette l'assessore nella situazione di trattare affari economici assai rilevanti con ditte che lo stipendiano.

Il sindaco Macciantelli aveva negato il conflitto. Poi sull'argomento era calato il silenzio pubblico, ma dentro al Pd e nei partiti di coalizione non si è mai smesso di discuterne. Dopo Giovanni Bettazzi, anche Aldo Bacchiocchi, Renato Ballotta e Massimiliano Cané hanno preso posizione contro la situazione di Schippa.

E ora, come era inevitabile, la questione è divenuta politica.

"Si tratta di un problema da risolvere in fretta", ha dichiarato a "Vivere a San Lazzaro" Gian Guido Naldi, sanlazzarese da sempre, ed esponente di rilievo di Sel (Sinistra, ecologia e libertà).

Naldi, lei da cittadino di San Lazzaro, conosce la vicenda "Schippa"?

Sì, la conosco, anche perché è nota da diverso tempo.

Non risulta che Sel, rappresentato nella Giunta di San Lazzaro dal vicesindaco Archetti abbia preso posizione sulla vicenda.

Mi risulta che Archetti nelle sedi dovute abbia già espresso il suo parere. Comunque, anche io ho una posizione in merito. Credo che, dal punto di vista penale, non ci siano da ravvisare irregolarità e non si possa accusare né l'assessore, né la ditta. Ma è chiaro che si pone un problema e che va risolto.

Che tipo di problema? E in che modo andrebbe risolto?

Beh, l'assessore Schippa deve sicuramente decidere cosa fare: o il direttore lavori per i costruttori o l'amministratore. Non può più fare entrambe le cose.

Ma il sindaco Macciantelli ha sostenuto, invece, che Schippa è in grado di svolgere bene entrambe le mansioni. È d'accordo?

Forse Macciantelli aveva bisogno di un po' di tempo per chiarire la situazione. Ma a questo punto non si può più tardare, bisogna togliere ogni ombra dalla realizzazione del Piano Regolatore. E Schippa, ripeto, deve decidere cosa fare: o l'uno o l'altro.

Sel, in quanto in coalizione con il Pd, si farà sentire al riguardo?

Credo che Archetti lo abbia già fatto in Giunta. Ma la questione deve essere posta all'attenzione del sindaco e del Consiglio comunale.

Giovanni Baiano

Ottavi: "La commistione di ruoli non è ammissibile"

Mauro Ottavi ha ricoperto diversi incarichi come assessore nel Comune di San Lazzaro: Lavori pubblici e manutenzione, Attività produttive, Sicurezza urbana. Esponente di lungo corso del Psi, ha dato vita al Centro Europa Uno.

Sulla vicenda che riguarda l'assessore Schippa non ha dubbi: "Ho sempre sostenuto che non ci debba essere alcuna commistione di ruoli per chi sceglie di ricoprire ruoli importanti in politica e nell'Amministrazione. E non cambio idea".

A proposito delle scelte urbanistiche sostenute da Schippa Ottavi ribadisce una linea assai diversa: "Per noi la strada della riqualificazione era la via maestra, da non abbandonare. Non si può cancellare un percorso al quale si è lavorato a lungo nelle passate legislature. Il PRU1 andava completato".